

Le fonti statistiche sull'agricoltura biologica: indagini strutturali e dati amministrativi

Parte 2

Un punto di vista statistico

Elena Catanese
Cecilia Manzi

Roma 17 Dicembre 2015

Regolamento Europeo: Statistiche sul biologico 1

Solo le statistiche strutturali (Censimento e SPA) hanno l'obbligo di:

- rilevare le caratteristiche biologiche delle aziende agricole e le relative misure PSR fruite
- consegnare i microdati validati a Eurostat

Excursus legislativo temporale

1. Ante 2008: Obbligo di rilevare il totale della superficie utilizzata (SAU) in cui si applica agricoltura biologica certificata, il totale della SAU in fase di conversione, e se l'azienda utilizza metodi di produzione biologica applicati all'allevamento
2. Reg. CE 1166/2008 che regola le statistiche fino al 2020 escluso, introduce l'obbligo di rilevare caratteristiche biologiche (superfici principali) per le principali tipologie di coltivazioni e il numero di capi per i principali allevamenti di bestiame
3. Dal 2020 la **bozza** di Regolamento prevede il ritorno al caso 1.

Regolamento Europeo (1166/2008): Coltivazioni Biologiche

Caratteristiche biologiche sulle coltivazioni, superfici principali

- I. Cereali
- II. Legumi secchi
- III. Patate
- IV. Barbabietola da zucchero
- V. Semi oleosi
- VI. Ortaggi freschi, meloni e fragole
- VII. Prati e pascoli esclusi i pascoli magri
- VIII. Frutteti e piantagioni di bacche
- IX. Oliveti
- X. Agrumeti
- XI. Vigneti
- XII. Altre colture

Qualsiasi integrazione/utilizzo del dato amministrativo (SIB) per fini statistici necessita:

- Indicazione che tale terreno sia stato «biologico» per l'*annata agraria di riferimento* (i.e. almeno 6 mesi tra 1.11.2015 e 1.11.2016)→**problema delle aziende in conversione dovuto a frequenza di rilascio dell'archivio**
- Presenza di un microdato per azienda agricola e centro aziendale per ciascun suddetto macrouso/aggregato→
 1. **problema definizione azienda e centro aziendale**
 2. **problema dell'obbligatorietà e del dettaglio del macrouso Agea**

Regolamento Europeo (166/2008): Allevamenti Biologici

Caratteristiche biologiche sugli allevamenti (capi)

- I. Bovini
- II. Suini
- III. Ovini e caprini
- IV. Pollame
- V. Altri animali (presenza assenza)

In questo caso l'utilizzo del dato amministrativo pone meno criticità:

- La consistenza dei capi è da riferire a una data precisa: 1 dicembre (SPA), 31 dicembre (SIB)
- E' disponibile un dato amministrativo sulla consistenza degli allevamenti (coerenza in termini di share relativo)
- Viene superato il problema dell'ubicazione aziendale
- Istat rileva contemporaneamente il detentore e il proprietario dei capi e tali micro dati possono essere incrociati con quelli della fonte amministrativa (BDN), i.e. superato il problema della definizione di azienda agricola

Anno 2013: confronto allevamenti biologici

	SPA 2013	BDN 2013	Differenza SPA BDN 2013	Incidenza percentuale sul totale: Fonte SPA	Incidenza percentuale sul totale: Fonte BDN	Differenza tra le Incidenze
Aziende	9136	8333	8.8%	4.8%	-	-
Bovini	237188	231641	2.3%	4.4%	4.2%	0.2%
Equini	16323	13404	17.9%	8.7%	* 4.8%	-
Ovini	607166	755419	-24.4%	9.0%	10.2%	-1.2%
Caprini	117177	92330	21.2%	12.4%	5.7%	6.6%
Ovi-Caprini	724343	847749	-17.0%	9.4%	9.4%	0.0%
Suini	55012	43318	21.3%	0.6%	0.5%	0.1%
Avicoli	1745537	3063404	-75.5%	1.1%	-	-
Conigli	10419	10184	2.3%	0.2%	-	-

* il totale include allevamenti equini per scopi agricoli e non

- Si osserva una probabile misclassificazione tra ovini e caprini
- Le stime sugli avicoli si confermano essere molto variabili a causa della brevità dei cicli riproduttivi e dell'alternarsi di galline ovaiole e polli da carne (stesso impianto diversa capacità)
- I risultati sono piuttosto incoraggianti, considerando la maggiore entità relativa dell'errore campionario su totali esigui (FINE)
- Confrontando le incidenze percentuali rispetto ai totali stimati dalle diverse fonti, i risultati sono pressoché identici
- **Le stime del biologico sono coerenti col totale di riferimento della fonte**

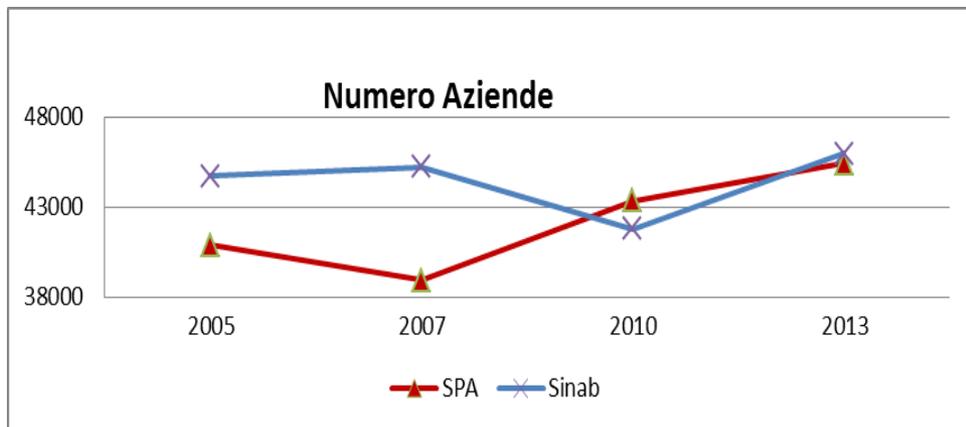
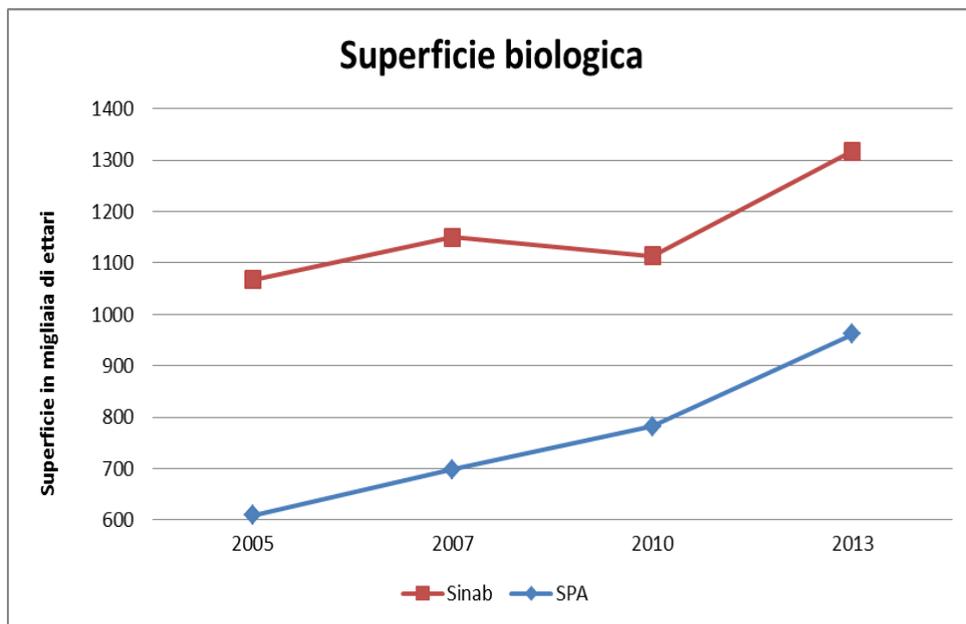
Anno 2013: confronto coltivazioni

	Totale biologica: Sinab	Differenza percentuale Totale Spa-Biologica certificata Sinab	Differenza percentuale Totale Spa Totale Sinab	Incidenza percentuale superficie biologica sul totale coltura (SPA)	Incidenza percentuale superficie biologica sul totale coltura (Sinab Agea)
TOTALE COLTURE	1317177	-1.6%	-27.0%	7.8%	-
Cereali	191400	13.9%	-9.6%	4.9%	-
Colture proteiche, leguminose	26909	16.5%	-1.8%	16.0%	-
Colture foraggere	249000	-2.2%	-20.4%	10.1%	-
Ortaggi	22117	-21.2%	-36.4%	5.5%	-
Frutta	33540	-28.9%	-43.3%	8.3%	8.5%
Frutta in guscio	38961	10.1%	-41.1%	14.4%	28.4%
Agrumi	28816	17.6%	-9.5%	20.2%	25.0%
Vite	67937	11.5%	-27.5%	7.7%	11.0%
Olivo	175946	3.6%	-23.7%	12.5%	16.9%
Prati e pascoli	380227	-1.5%	-31.5%	7.9%	7.6%

- La superficie in conversione ammonta per la SPA al **3,6%**, per il Sinab **al 26%** del totale, che è proprio la differenza tra i due dati
 ->Hp: mancata risposta ?
 ->Hp: Lag temporale?
 ->Hp: Operatori?
- Sovrastima dovuta a colture secondarie,? (cereali, ortaggi?)

- Il caso di prati e pascoli/foraggere potrebbe essere dovuto a un problema di campo d'osservazione (azienda agricola) ?
- Più in generale, la ragione della discrepanza sembra essere da ricondurre ad un differente valore del totale a seconda della fonte utilizzata (es.frutta, prati e pascoli)
- E' necessario integrare gli archivi per comprendere la discrepanza**

Confronto temporale SAU biologica e numero aziende



- Il trend di crescita per le superfici è piuttosto chiaro e di simile entità
- Il gap pare diminuire nel tempo, grazie a una diminuzione Sinab tra il 2007 e il 2010
- I numeri delle aziende agricole sono più simili ma soggetti a maggiore fluttuazione, e il trend appare più incerto
- Confrontando la dinamica delle superfici con quella del numero, ipotizziamo che ciò sia dovuto a fluttuazioni dovute alle piccole aziende

Analisi dimensionale e temporale delle aziende biologiche

Anno	Aziende che praticano agricoltura biologica*- Sinab	Aziende che praticano agricoltura biologica- SPA Cens	Variazione tra le fonti
2013	45969	45422	1.2%
2010	41807	43367	-3.6%
2007	45224	38916	16.2%
2005	44733	40887	9.4%

* Sono stati esclusi i soli preparatori ed importatori

Classe di SAU	Composizione Percentuale			
	Numero Aziende		Superficie Biologica	
	Anno2013	Anno 2005	Anno2013	Anno 2005
0-1	5.7%	7.8%	0.1%	0.3%
1-5	32.0%	34.9%	3.6%	4.9%
5-30	42.4%	40.8%	25.1%	24.3%
oltre 30 ettari	19.9%	16.5%	71.2%	70.5%

- L'incidenza delle piccole aziende bio(0-1 ha) che non influiscono sul totale della superficie (0,1%-0,3%) pare plausibile con le differenze temporali osservate tra il numero SPA e SINAB, per cui possiamo considerarle come statisticamente non rilevanti
- Dai dati SPA emerge non solo che **aumentano le aziende bio di grandi dimensioni** ma che queste sono **strutturalmente diverse** dal resto delle aziende agricole

Le aziende che scelgono il biologico sono le "grandi"

- Tale tendenza è particolarmente evidente se confrontata con i dati nazionali 2013 dove le aziende fino a 5 ettari rappresentano il 72,0% della popolazione coprendo il 13,8% della SAU, mentre le aziende biologiche fino a 5 ettari sono il 37,7% e non coprono neppure il 4% della superficie biologica totale.
- Le dimensioni medie delle bio sono 23,7 ha contro 8,4 della totalità delle aziende
- Sarebbe interessante aver il tempo per approfondire altri aspetti strutturali.....

Conclusioni

- L' utilizzo del dato amministrativo per fini statistici, pare percorribile a breve per la consistenza capi
- Lato coltivazioni è necessario un lavoro di approfondimento
- Le aziende biologiche sono grandi e specializzate
- Le stime fornite dalle due fonti sono:
 1. coerenti per gli allevamenti
 2. coerenti per numero operatori
 3. presentano forti criticità per la superficie biologica, pur mostrando lo stesso trend di crescita